



DECRETO
RETTORALE

Allegato 1

Bando di concorso per l'attribuzione di 1 assegno per lo svolgimento di attività di ricerca presso l'Università degli Studi di Udine dal tema "La sostenibilità del patrimonio cinematografico italiano: infrastrutture di archiviazione, preservazione digitale, strategie di stewardship" SSD: L-ART/06 (responsabile scientifico, Simone Venturini).

Assegno di ricerca finanziato a valere sulle risorse del progetto PRIN 2022 PNRR, Prot. n. P2022TXJ77, dal titolo "SAFE - the SustainAbility of italian Film hEritage: Archival Infrastructures, Digital Preservation, Stewardship Strategies". Avviso pubblico n. 1409 del 14/09/2022 – PRIN 2022 PNRR M4C2 Inv. 1.1. CUP G53D23007120001.

Art. 1

È indetta una selezione per l'attribuzione di 1 assegno per lo svolgimento di attività di ricerca presso l'Università degli Studi di Udine, individuabile nell'Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente bando.

L'assegno di ricerca è collegato al progetto di ricerca sul quale grava e subordinato alla relativa copertura finanziaria.

Nello specifico, il progetto si colloca nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito PNRR) – Missione 4: Istruzione e ricerca, Componente 2: Dalla ricerca all'impresa, Investimento 1.1: Fondo per il Programma Nazionale della Ricerca (PNR) e Progetti di Ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN), finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU. Progetto PRIN 2022 PNRR, Prot. n. P2022TXJ77, dal titolo "SAFE - the SustainAbility of italian Film hEritage: Archival Infrastructures, Digital Preservation, Stewardship Strategies". CUP G53D23007120001.

L'assegno può essere rinnovato in conformità con quanto previsto dall'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 (nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della Legge di conversione del D.L. 36/2022, L. 79/2022), dalla Legge 27 febbraio 2015, n. 11 e dal Regolamento dell'Università degli Studi di Udine per il conferimento di assegni di ricerca emanato con Decreto rettorale 31 marzo 2021, n. 182, in presenza di valutazione positiva del responsabile scientifico sull'attività svolta dall'assegnista, adeguata motivazione scientifica e relativa copertura finanziaria.

Le attività oggetto dell'assegno di ricerca rispetteranno il principio Do No Significant Harm (di seguito DNSH) del PNRR, ovvero non arrecheranno danni significativi all'ambiente.

Questo bando garantisce il rispetto delle pari opportunità generazionali, di genere e territoriali.

I risultati delle ricerche condotte nell'ambito dell'assegno di ricerca ed i relativi dati verranno pubblicati rispettando i principi "Open Science" e "FAIR data".

L'assegno di ricerca non dà luogo ad alcun diritto in ordine all'accesso ai ruoli dell'Università.

Eventuali comunicazioni personali ai candidati relative alla presente selezione saranno trasmesse esclusivamente all'indirizzo e-mail indicato in sede di iscrizione alla selezione, come da procedura di cui all'art. 5.

DECRETO RETTORALE

Art. 2

L'assegnazione di ricerca oggetto del presente bando di concorso ed i relativi requisiti di ammissione sono indicati e descritti nell'Allegato A. La mancanza dei requisiti di ammissione comporta l'esclusione dalla selezione.

Il possesso del titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero o, per i soli settori interessati, del titolo di specializzazione di area medica corredato da un'adeguata produzione scientifica, costituisce requisito preferenziale ai fini dell'attribuzione dell'assegnazione oggetto della presente selezione, qualora non sia stato previsto quale requisito obbligatorio.

La Commissione giudicatrice (v. art. 7) valuta, ai fini della sola ammissione al concorso, l'idoneità del titolo di studio conseguito all'estero fatta salva la valutazione del titolo di specializzazione di area medica a cui si applica l'art. 38 del D.Lgs 165/2001 e successive modifiche e integrazioni e la normativa comunitaria in materia.

La Commissione procede alla valutazione del titolo di studio conseguito all'estero in base alla relativa documentazione allegata alla domanda di partecipazione alla selezione e può escludere il candidato anche qualora la documentazione presentata non fornisca gli elementi sufficienti per la valutazione. Il candidato deve pertanto allegare tutta la documentazione in suo possesso relativa al proprio titolo al fine di fornire alla Commissione elementi sufficienti per la valutazione.

I candidati in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero, se vincitori, devono presentare, qualora non già allegato alla domanda di partecipazione alla selezione:

Per i titoli di studio rilasciati da un paese appartenente all'Unione Europea, una delle seguenti opzioni:

- Diploma Supplement in inglese rilasciato dall'Università competente.
- "Attestato di comparabilità del titolo estero - CIMEA" rilasciato da CIMEA (Centro di Informazione sulla Mobilità e le Equivalenze Accademiche) tramite il servizio «diplome» all'indirizzo <https://cimea.diplo-me.eu/udine/#/auth/login>

Per i titoli di studio rilasciati da un paese extra Unione Europea, una delle seguenti opzioni:

- Dichiarazione di valore in loco del titolo posseduto e il certificato relativo al titolo con esami e votazioni. Il certificato in lingua diversa dall'italiano o dall'inglese deve essere accompagnato da traduzione ufficiale in una di tali lingue (certificata dall'autorità diplomatico-consolare competente o asseverata presso un tribunale in Italia).
- "Attestato di comparabilità del titolo estero - CIMEA" rilasciato da CIMEA (Centro di Informazione sulla Mobilità e le Equivalenze Accademiche) tramite il servizio «diplome» all'indirizzo <https://cimea.diplo-me.eu/udine/#/auth/login>

Se il Diploma Supplement o la dichiarazione/attestato di comparabilità non sono disponibili in sede di stipula del contratto, il candidato deve dimostrare di averne fatto richiesta e presentarli non appena possibile.

L'eventuale esclusione dalla procedura selettiva per mancanza dei requisiti di ammissibilità, per assenza dei documenti obbligatori, per mancata sottoscrizione della domanda di selezione o per presentazione della domanda di selezione con modalità diverse da quella prevista dal presente bando sarà comunicata agli interessati esclusivamente all'indirizzo e-mail indicato nella domanda di partecipazione alla selezione.

DECRETO RETTORALE

Art. 3

L'assegno di ricerca di cui al presente bando non può essere conferito:

- a) ai dipendenti delle Università e dei soggetti di cui all'art. 22, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 (nel testo antecedente la riforma introdotta dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79);
- b) a coloro che hanno già usufruito di assegni di ricerca ex legge 30 dicembre 2010, n. 240 (ante riforma introdotta dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79) per il periodo massimo consentito dalla normativa, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso;
- c) a coloro che hanno già usufruito di assegni di ricerca e di contratti di ricercatore a tempo determinato previsti rispettivamente dagli artt. 22 e 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 (nel testo antecedente la riforma introdotta dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79) per complessivi 12 anni anche non continuativi;
- d) a coloro che hanno un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con:
 - il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di amministrazione dell'Università degli Studi di Udine;
 - il responsabile scientifico o un professore/ricercatore appartenente al dipartimento o alla struttura sede dell'attività dell'assegno di ricerca d'interesse.

L'assegno di ricerca di cui al presente bando non può essere cumulato:

- a) con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di formazione o di ricerca dell'assegnista;
- b) con altri assegni di ricerca;
- c) con rapporti di lavoro dipendente ancorché part time, fatto salvo quanto previsto in materia per i dipendenti di pubbliche amministrazioni.

La titolarità dell'assegno di cui al presente bando è inoltre incompatibile con la contemporanea frequenza di corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa e specializzazione medica, in Italia e all'estero.

Art. 4

I candidati devono allegare alla domanda di partecipazione alla selezione, a pena di esclusione:

- a) il curriculum scientifico professionale, dove siano evidenziate le attitudini del candidato idonee allo svolgimento e alla realizzazione del programma della ricerca (Allegato A);
- b) il documento di identità o altro documento di identificazione;
- c) (per i soli candidati con titolo di accesso conseguito all'estero) certificazione o autocertificazione del titolo accademico previsto per l'ammissione alla selezione e degli esami (con relativa valutazione) sostenuti durante il percorso di studio svolto all'estero e ogni ulteriore documento utile al fine della valutazione del titolo da parte della Commissione giudicatrice.

Alla domanda di partecipazione possono essere allegati ai fini valutativi, pubblicazioni e ogni altro titolo ritenuto utile a comprovare la qualificazione del candidato in relazione al programma di ricerca (Allegato A) e ad attestare l'eventuale attività di ricerca svolta presso soggetti pubblici e/o privati (con indicazione della decorrenza e durata).

I documenti e i titoli sopra citati devono essere presentati in lingua italiana o inglese, pena la non valutazione. I documenti e i titoli, originariamente in lingua diversa, devono essere accompagnati da una

DECRETO RETTORALE

traduzione in italiano o in inglese effettuata dal candidato, sotto la sua responsabilità. La traduzione può limitarsi ad un abstract esteso con riferimento alla sola tesi.

I candidati italiani e comunitari che intendono presentare titoli riferiti a stati e fatti attestati da Pubbliche Amministrazioni devono procedere esclusivamente con autocertificazione.

I cittadini extracomunitari, regolarmente soggiornanti in Italia, possono autocertificare solo i dati verificabili o certificabili da soggetti pubblici italiani. Possono inoltre utilizzare le dichiarazioni sostitutive quando previsto da una convenzione internazionale presente tra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

I cittadini extracomunitari non soggiornanti in Italia non possono autocertificare.

Vengono valutati solo i titoli posseduti dal candidato alla data di presentazione della domanda di selezione e presentati secondo le modalità di cui all'art. 5.

Costituisce causa di esclusione dalla selezione la mancata presentazione dei documenti obbligatori previsti dal presente articolo.

Art. 5

Le iscrizioni alla selezione iniziano il 30 novembre 2023 ore 14:00 (ora italiana) e terminano il 20 dicembre 2023 ore 14:00 (ora italiana).

La domanda di partecipazione alla selezione deve essere compilata, pena esclusione, utilizzando l'apposita procedura online, disponibile all'indirizzo web: <https://pica.cineca.it/>

La procedura prevede una fase di registrazione del candidato, per coloro che non hanno già un'utenza, e una fase successiva di compilazione della domanda.

Una volta completata, la domanda on line deve essere firmata con le modalità (firma manuale, con allegato documento di identità, o firma digitale) descritte nella procedura on line, a pena di esclusione dalla selezione. La domanda non dovrà essere firmata qualora si acceda alla procedura online sopraccitata mediante identificativo SPID.

Alla domanda di partecipazione alla selezione devono essere allegati in formato .pdf i titoli di cui all'art. 4. I singoli file, in formato .pdf, non possono avere dimensione superiore a 30MB.

La domanda di partecipazione alla selezione viene inviata automaticamente all'Università degli Studi di Udine con la chiusura definitiva della procedura on line.

L'Amministrazione universitaria:

- non si assume alcuna responsabilità nel caso sia impossibile leggere la documentazione presentata in formato elettronico a causa di file danneggiati;
- non accetta né prende in considerazione titoli o documenti pervenuti in formato cartaceo o con modalità diversa da quella indicata nel presente articolo.

Non è consentito il riferimento a documenti e pubblicazioni già presentati in occasione di altri concorsi.

L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni della residenza e del recapito da parte dell'aspirante o da mancata,

DECRETO RETTORALE

oppure tardiva, comunicazione del cambiamento degli stessi, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

I candidati sono invitati a non attendere gli ultimi giorni prima della data di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione alla selezione. L'Università non si assume alcuna responsabilità per eventuali malfunzionamenti dovuti a problemi tecnici e/o sovraccarico della linea di comunicazione e/o dei sistemi applicativi.

Art. 6

La prova di selezione si svolge secondo le modalità riportate nell'Allegato A.

La prova tenderà ad accertare la preparazione, l'esperienza e l'attitudine alla ricerca dei candidati. Essa consisterà nella valutazione del curriculum scientifico professionale, delle pubblicazioni e dei titoli presentati, e del colloquio, ove previsto.

Art. 7

La Commissione giudicatrice di concorso è individuata nell'Allegato A al presente bando di cui fa parte integrante.

La Commissione, nella prima seduta, nomina al proprio interno il Presidente ed il Segretario verbalizzante e stabilisce i criteri e le modalità di valutazione dei titoli e del colloquio, ove previsto.

I risultati della valutazione dei titoli devono essere resi noti agli interessati nel corso del colloquio, ove previsto.

La Commissione dispone di un numero complessivo di 100 punti (cento centesimi) attribuibili alla selezione.

Al termine dei lavori la Commissione formula la graduatoria generale di merito sulla base del punteggio complessivo riportato da ogni candidato e provvede alla stesura del verbale delle operazioni concorsuali.

L'assegno è attribuibile, nel rispetto della graduatoria, ai candidati che abbiano riportato la votazione minima complessiva di 70/100 (settanta centesimi).

Il giudizio della Commissione è insindacabile nel merito.

La graduatoria sarà resa pubblica esclusivamente mediante pubblicazione sul sito dell'albo ufficiale dell'Ateneo.

L'esito della valutazione non sarà oggetto di comunicazione ai candidati.

Decadono dal diritto all'attribuzione dell'assegno di ricerca coloro che non dichiarano di accettarlo e non si presentano presso la struttura sede dell'attività di ricerca entro i termini comunicati dalla stessa anche con modalità non formali.

Deroghe a tale termine saranno concesse esclusivamente per cause di forza maggiore documentate.

DECRETO RETTORALE

Art. 8

L'attività di ricerca non può essere iniziata prima della sottoscrizione del contratto che definisce le modalità della collaborazione.

L'attività oggetto dell'assegno di ricerca dovrà presentare le seguenti caratteristiche:

- a) svolgersi nell'ambito del programma di ricerca oggetto dell'assegno e non esserne supporto meramente tecnico;
- b) stretto legame con la realizzazione del programma di ricerca che costituisce l'oggetto del rapporto con il vincitore;
- c) carattere continuativo e comunque temporalmente definito, non meramente occasionale, ed in rapporto di coordinamento rispetto alla complessiva attività dell'Ateneo;
- d) svolgimento in condizione di autonomia, nei soli limiti del programma predisposto dal Responsabile dello stesso, senza orario di lavoro predeterminato.

L'assegnista è tenuto a presentare, con le scadenze previste dal contratto, alla struttura di riferimento, una particolareggiata relazione scritta sull'attività svolta e sui risultati conseguiti, corredata dal parere del responsabile scientifico. L'assegnista dovrà inoltre consegnare relazioni intermedie e timesheet, qualora richiesti dalla struttura di riferimento.

Il recesso dal contratto può essere esercitato dall'assegnista o dalla struttura di riferimento.

Il contratto può essere risolto dalla struttura di riferimento, oltre che per le ipotesi di cui all'art. 9, comma secondo e terzo, del "Regolamento interno per il conferimento di assegni di ricerca ex legge 30 dicembre 2010 n. 240" dell'Università degli Studi di Udine, anche nel caso in cui venga meno il progetto di ricerca e pertanto la copertura finanziaria su cui grava l'assegno di ricerca.

Art. 9

All'assegno di cui al presente bando, si applicano:

- in materia fiscale le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476 e successive modificazioni e integrazioni;
- in materia previdenziale, le disposizioni di cui all'art. 2 commi 26 e seguenti della legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni e integrazioni;
- in materia di congedo obbligatorio per maternità le disposizioni di cui al decreto ministeriale 12 luglio 2007;
- in materia di congedo per malattia, le disposizioni di cui all'art. 1 comma 788 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 e successive modificazioni.

Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'art. 5 del decreto ministeriale 12 luglio 2007, è integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

Il pagamento dell'assegno sarà effettuato in rate mensili.

Art. 10

I dati raccolti nell'ambito della procedura di cui all'art. 5 sono necessari per la corretta gestione della procedura di selezione, per l'eventuale successiva gestione dell'assegno di ricerca e per finalità connesse alla gestione dei servizi erogati dall'Università. L'Università degli Studi di Udine è il Titolare del Trattamento. In ogni momento, l'interessato può richiedere l'accesso, la rettifica nonché, compatibilmente con le finalità istituzionali dell'Ateneo, la cancellazione e la limitazione del trattamento o opporsi al trattamento dei propri dati. Può sempre proporre reclamo al Garante Italiano per la protezione

DECRETO RETTORALE

dei dati. L'informativa completa è disponibile sul sito dell'Università degli Studi di Udine nella sezione "privacy" accessibile dalla home page www.uniud.it Link Diretto: <https://www.uniud.it/it/pagine-speciali/guida/privacy>

Art. 11

Per quanto non espressamente citato nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente in materia citata in premessa ed al "Regolamento interno per il conferimento di assegni di ricerca ex legge 30 dicembre 2010 n. 240" dell'Università degli Studi di Udine emanato con decreto rettorale 31 marzo 2021, n. 182.

Art. 12

Il funzionario responsabile del procedimento è la dott.ssa Sandra Salvador, Responsabile dell'Area Servizi per la Ricerca dell'Università degli Studi di Udine.

L'ufficio di riferimento presso l'Università degli Studi di Udine è l'Area Servizi per la Ricerca – Ufficio Formazione per la Ricerca, via Mantica n. 31 - 33100 Udine.

Per chiedere informazioni sul bando compilare il seguente modulo disponibile sul sito dell'Università degli Studi di Udine:

https://helpdesk.uniud.it/SubmitSR.jsp?type=req&accountId=universityofudine&populateSR_id=42105

Allegato A

Responsabile scientifico della ricerca / Principal investigator:

Nome e Cognome / Name and surname: Simone Venturini
Qualifica / Position: Professore Ordinario / Full Professor
Dipartimento / Department: Studi umanistici e del patrimonio culturale (DIUM) / Humanities and cultural heritage
Area MUR / Research field: 10 – Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche
Macrosettore concorsuale e Settore scientifico disciplinare / Scientific sector: 10/C1 (Teatro, musica, cinema, televisione e media audiovisivi); L-ART/06 (Cinema, fotografia e televisione)

Titolo dell'assegno di ricerca / Topic of the research fellowship "assegno di ricerca":

I bandi sono consultabili dal sito dell'Ateneo, del MUR e di Euraxess / The calls are available on the University, MUR and Euraxess websites

Testo in italiano:

La sostenibilità del patrimonio cinematografico italiano: infrastrutture di archiviazione, preservazione digitale, strategie di stewardship.

Text in English:

The Sustainability of Italian Film Heritage: Archival Infrastructures, Digital Preservation, Stewardship Strategies.

Obiettivi previsti e risultati attesi del programma di ricerca in cui si colloca l'attività dell'assegnista di ricerca / Foreseen objectives and results of the research programme performed by the research fellow "assegnista di ricerca":

I bandi sono consultabili dal sito dell'Ateneo, del MUR e di Euraxess / The calls are available on the University, MUR and Euraxess websites

Testo in italiano:

La borsa di studio post-doc fa parte del progetto di ricerca di interesse nazionale "SAFE - the SustainAbility of italian Film hEritage: Archival Infrastructures, Digital Preservation, Stewardship Strategies" (PRIN 2022 - PNRR).

La sostenibilità dei media è oggi una preoccupazione fondamentale per gli studi accademici. Il campo ha beneficiato di diversi quadri teorici di stampo materialista e di taglio critico, mentre l'industria cinematografica sta adottando regolamenti, politiche e pratiche specifiche per garantire una corretta gestione ambientale del settore dei media (Kääpä, Vaughan 2022). Tuttavia, almeno nel contesto nazionale, non è stata prestata sufficiente attenzione al settore del patrimonio cinematografico.

Il progetto SAFE si propone così come progetto volto a indagare la sostenibilità delle infrastrutture italiane di conservazione dei film, tra archiviazione e implementazione delle tecnologie digitali e mappatura delle politiche di curatela e stewardship.

Stato dell'arte

Nel corso del XX secolo, gli archivi cinematografici hanno implementato una matura serie di pratiche di conservazione dei film. A partire dall'inizio degli anni '90 è stata fondata un'avanzata scienza della conservazione (Nishimura 1993; Gamma Group 2000; Nissen et al. 2002), mentre nell'ultimo decennio sono proliferati nuovi centri di conservazione all'avanguardia in tutta Europa (Venturini 2022).

Le crescenti quantità di oggetti digitali e la rapida obsolescenza dei formati e supporti cinematografici tradizionali indotta dal mercato hanno imposto di prestare sempre più attenzione alla digitalizzazione, agli standard e processi di conservazione digitale, all'accesso digitale dei materiali filmici sia nati in analogo, sia digital born (Edmondson 2016; Prentice, Gaustad 2017).

DECRETO RETTORALE

Inoltre, la letteratura ha recentemente puntato l'attenzione sulla gestione della collezione di film in termini di sostenibilità delle pratiche di esposizione e circolazione dei contenuti (Cherchi Usai 2020). Ripensare la proliferazione e dell'accumulo di immagini nella contemporaneità equivale a sollevare domande sulla sostenibilità culturale ed etica delle ecologie visive. Anche la nuova storia del cinema e la comunità internazionale degli archivisti cinematografici stanno dedicando sempre più attenzione alle aree meno esplorate degli archivi (FIAF 2022). L'emergere di nuove fenomenologie documentarie ha delineato, anche in Italia, il fiorire di nicchie di notevole interesse (cinema industriale, amatoriale, familiare, militare, scientifico, locale, ecc.) e ha portato a nuove istanze archivistiche che stanno ridefinendo le mappe degli archivi del film italiani.

Obiettivi

Il progetto di ricerca si concentra sulla sostenibilità del patrimonio cinematografico italiano non-theatrical e non-fiction, avendo in mente un corpus specifico e coerente di archivi cinematografici. SAFE ha quindi tre scopi e assi di ricerca principali:

- 1) valutare la sostenibilità infrastrutturale complessiva di alcuni centri italiani di conservazione e preservazione del film;
- 2) chiarire lo stato dell'arte della conservazione digitale dei film nel medesimo sotto-ambito nazionale;
- 3) raccogliere e condividere strategie di stewardship in grado di ripensare una curatela sostenibile per il campo particolare individuato.

Metodologie

L'approccio metodologico di SAFE è costituito da tre cornici interpretative che permettono di rispondere alle principali domande di ricerca, facendo riferimento a una solida letteratura in materia: studi critici sulle infrastrutture archivistiche e museali; studi sul cinema digitale e sulle critical digital humanities; studi sulla media archaeology e sulla sostenibilità dei media. Tali framework si riferiscono principalmente agli assi concettuali e operativi di ricerca e agli scopi sopra definiti: 1) infrastruttura dell'archivio; 2) conservazione digitale; 3) strategie di gestione.

Corpus

Poiché l'obiettivo principale del progetto è quello di delineare un'indagine sulle politiche e le pratiche attuali delle Film Heritage Institutions di cinema italiano non-fiction e non-theatrical, la nostra attenzione sarà focalizzata su un insieme specifico e coerente di archivi cinematografici.

Il corpus principale indagato dal progetto SAFE è quindi formato dai seguenti archivi: Archivio Storico LUCE (Roma), Archivio Cinema Friuli Venezia Giulia (FVG), Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa di Ivrea, Home Movies - Archivio Nazionale del Film di Famiglia (Bologna); infine, dalla Rete delle Mediateche Provinciali del Friuli Venezia Giulia (FVG), presa come esempio di buone pratiche di raccolta e valorizzazione del patrimonio regionale non-theatrical e come modello di archiviazione digitale, accesso e riuso curatoriale distribuito.

Risultati attesi e compiti del ricercatore post-doc

Il ricercatore post-doc sarà inserito nel gruppo di ricerca e nel progetto SAFE per tutta la sua durata. Produrrà ricerche sul campo, collaborerà alla progettazione e al popolamento di un database dedicato; curerà pubblicazioni scientifiche sotto la supervisione del responsabile del progetto e del grant di ricerca. In particolare, sarà incaricato di collaborare principalmente alla:

- ricognizione delle politiche e delle pratiche di conservazione digitale e curatoriale dell'Archivio LUCE (come buona pratica digitale di lunga data in Italia e su larga scala) e dell'Archivio Cinema FVG (come archivio nazionale/regionale FIAF, la Cineteca del Friuli, recentemente impegnato nell'applicare soluzioni sostenibili e affidabili a lungo termine per la salvaguardia del patrimonio cinematografico storico attraverso infrastrutture di conservazione sia analogica che digitale;
- valutazione delle pratiche di conservazione e riuso portate avanti dalla Rete delle Mediateche Provinciali FVG, in quanto neonate istituzioni locali per il patrimonio cinematografico e recentemente impegnate a fornire, su scala ridotta e distribuita, una tutela digitale sostenibile e una cura culturale del patrimonio cinematografico amatoriale e amatoriale locale;

DECRETO RETTORALE

- concezione, guardando a specifiche collezioni cinematografiche aziendali legate al FVG, di strategie di gestione in grado di ripensare una curatela e una narrazione sostenibile di questo tipo di patrimonio cinematografico non-theatrical e non-fiction.

Text in English:

The post-doc grant is part of the National Research project “SAFE - the SustainAbility of Italian Film Heritage: Archival Infrastructures, Digital Preservation, Stewardship Strategies” (PRIN 2022 – PNRR).

Media sustainability is a key-concern for academic studies. The field has benefited from several materialistic and critical theoretical frameworks, and the screen industry is adopting specific regulations, policies, and practices to ensure a proper environmental management of the media sector (Kääpä, Vaughan 2022). In contrast, inadequate attention has been given to the film heritage field.

SAFE project aims at answering research questions on the sustainability of Italian film preservation infrastructures, between archiving and implementation of digital technologies, to map the policies for curatorship and stewardship, thus the responsible care and management of current and future heritage resources.

State of the art

During the twentieth century, film archivists learned how to deal with film preservation. Since the early 1990s has arisen an advanced conservation science (Nishimura 1993; Gamma Group 2000; Nissen et al. 2002) and the last decade has seen a growth in the building of new state-of-the-art film storage vaults and preservation centres across Europe (Venturini 2022).

The growing amounts of digital objects and the market-driven obsolescence of carrier-based formats has obliged more and more attention to be paid to digitization, digital preservation standard, and digital access of both analog- and digital-born film materials (Edmondson 2016; Prentice, Gaustad 2017).

Furthermore, the literature has recently pointed out the stewardship of film collection in terms of sustainability of contents' exhibition and circulation practices (Cherchi Usai 2020). Indeed, a re-thinking of the proliferation and accumulation of images may raise questions on the cultural and ethical sustainability of visual ecologies.

While the new cinema history and the international film archiving community are giving more and more attention to the less explored areas of archives (FIAF 2022). The emergence of new documentary phenomenologies has outlined, also in Italy, the flourishing of niches of considerable interest (industrial, amateur, family, military, scientific, local cinema, etc.) and has led to new archival instances that are redefining the maps of Italian film archives.

Objectives

Focusing on the sustainability of non-theatrical, non-feature, non-fiction Italian film heritage and having in mind a specific and coherent corpus of film archives, SAFE has three main purposes and research axis:

- 1) to assess the overall infrastructure sustainability of selected Italian film storage vaults and preservation centres;
- 2) to survey the state-of-the-art of film digital preservation in the same national sub-field;
- 3) to collect and share stewardship strategies able to re-think a sustainable curatorship.

Methodologies

The SAFE methodological approach is made by three frameworks, which allow to answer the main research questions, referring to a solid relevant literature: critical infrastructure studies, archival and museum studies; digital film and critical digital humanities studies; media archaeology and media sustainability studies. Such interpretive frames refer mainly to the above defined conceptual and operational research axis and purposes: 1) archival infrastructure; 2) digital preservation; 3) stewardship strategies.

DECRETO RETTORALE

Corpus

Being the main objective of the project to outline a survey of the current policies and practices within the Italian non-fiction, non-feature and non-theatrical film heritage community, our attention will therefore be focused on a specific and coherent set of film archives, to define sustainability goals in the environmental and societal discourse.

The main data set of the SAFE project is thus oriented to the following archives: Archivio Storico LUCE (Rome), Archivio Cinema Friuli Venezia Giulia (FVG), Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa di Ivrea, Home Movies - Archivio Nazionale del Film di Famiglia (Bologna); last but not least, the Network of Mediateche Provinciali Friuli Venezia Giulia (FVG), taken as an example of good practices in the collection and valorisation of non-theatrical regional heritage and as new forms of distributed digital archiving, access, and curatorial reuse.

Post-doc researcher expected results and tasks

The post-doc research grant will be included in the SAFE research group and project for its duration. It will produce field research, cooperate to the design and filing of a dedicated database; develop scientific publications under the supervision of the Project and Grant PI's. More specifically, it will be mainly assigned to collaborate to:

- the survey of the digital preservation and curatorial policies and practices of LUCE Archive (as a well-known and longstanding digital best practice in Italy on large-scale) and Archivio Cinema FVG (as a National/Regional FIAF archive, Cineteca del Friuli, recently engaged to provide a long-term sustainable and trustworthy solutions to safeguard of historical film heritage through both state-of-the-art analogue and digital preservation infrastructures);
- the assessment of the preservation and reuses practices carried by the Mediateche Provinciali FVG Network, as newborn local film heritage institutions recently engaged to provide on small- and distributed-scale sustainable digital safeguarding and cultural curation of amateur and home movies cinema heritage;
- the outline, looking at specific FVG corporate film and film-related collections, of stewardship strategies able to re-think a sustainable curatorship and storytelling of such kind of non-theatrical film heritage.

Struttura dell'Università di Udine presso la quale verrà sviluppata l'attività di ricerca / Department or other structure of the University of Udine where research activities will be carried out:

Dipartimento di studi umanistici e del patrimonio culturale (DIUM) / Department of humanities and cultural heritage

Importo dell'assegno di ricerca (al lordo oneri carico assegnista) / Total grant gross for the research fellowship:

€ 33.892,26

Durata dell'assegno di ricerca / Duration of the research fellowship "assegno di ricerca":

21 mesi / months

Finanziamento / Financed by:

La copertura finanziaria graverà sul progetto PRIN 2022 PNRR - "SAFE - the SustainAbility of italian Film hEritage: Archival Infrastructures, Digital Preservation, Stewardship Strategies"; Prot. n. P2022TXJ77. Avviso pubblico n. 1409 del 14/09/2022. Decreto di finanziamento n. 1372 del 01/09/2023 - Settore SH5. Codice CUP G53D23007120001. Ministero dell'Università e della Ricerca (Finanziato dall'Unione Europea, NextGenerationEU).

DECRETO
RETTORALE

Requisiti di ammissione / Minimum qualifications necessary:

- Possesso del titolo di Dottore di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero;
- possesso di un curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca contemplata.
- Research doctorate or equivalent qualification obtained abroad;
- professional scientific curriculum suitable for the research activity above mentioned.

Procedura selettiva / Competition procedure:

Valutazione per titoli e colloquio / Evaluation of titles and oral exam

I risultati della valutazione dei titoli saranno resi noti agli interessati nel corso del colloquio. / The evaluation of the qualifications will be disclosed to candidates during the interview.

Calendario del colloquio / Calendar of the oral exam	Modalità / Modality	Videoconferenza / Videoconference
	Data / Date	10 gennaio / January 2024
	Ora / Time	9:00 / 9:00 am (Italian time)
	Luogo / Place	–

Per sostenere il colloquio i candidati devono esibire un valido documento di riconoscimento. / Candidates must come to the interview with a valid identity document.

Eventuali variazioni saranno rese note esclusivamente mediante pubblicazione all'albo ufficiale on line dell'Ateneo / Any change will be made public solely through publication on the University web site http://web.uniud.it/ateneo/normativa/albo_ufficiale

Nota / Note: Le indicazioni sulle modalità di svolgimento della prova in modalità telematica saranno inviate ai candidati con successiva email da parte del Presidente della Commissione. Ai fini dell'identificazione e a pena di esclusione dalla procedura selettiva, ciascun candidato è tenuto ad identificarsi prima che il colloquio abbia inizio, esibendo il medesimo documento di identità allegato alla domanda di ammissione al concorso. Il candidato deve risultare reperibile nella giornata e all'orario indicato sul bando. Il mancato collegamento, l'irreperibilità del candidato nel giorno o nell'orario stabilito o la mancata esibizione del documento identificativo, sono motivo di esclusione dalla procedura selettiva. La registrazione delle prove orali è vietata. L'Ateneo adoterà pertanto tutti i provvedimenti in suo potere per tutelare i soggetti coinvolti qualora venissero diffuse tramite internet – o altri mezzi di diffusione pubblica – video, audio o immagini della procedura selettiva. / Instructions on how the video interviewing will be conducted will be provided to candidates by the Chairman of the Examining Board via email. For identification purposes, each candidate is required to identify him/herself before the interview by exhibiting the same identification document attached to the application. Candidates must be available on the day and time established by the call for applications. Failure of the candidate to establish a video connection, the unavailability of the candidate on the day and/or time established or failure of the candidate to provide the required identification document are all grounds for exclusion from the selection procedure. Recording of the video interviews is prohibited. The University will adopt all the measures within its power to protect all personnel involved as a result of dissemination via the internet or via other forms of public dissemination, of videos, audios or other pictures of the selection procedures.

DECRETO
RETTORALE

Commissione giudicatrice / Examining Board:

Nome e Cognome	Qualifica	SSD	Università
Membri Effettivi / Permanent members			
Simone Venturini	PO	L-ART/06	Università degli Studi di Udine
Andrea Mariani	RTD	L-ART/06	Università degli Studi di Udine
Rossella Catanese	RTD	L-ART/06	Università degli Studi della Tuscia
Membro Supplente / Temporary member			
Simone Dotto	RTD	L-ART/06	Università degli Studi di Udine